

Al lido Baubeach di Maccarese gli ospiti a 4 zampe senza guinzaglio

■ Si dice che un cane quando è felice riesca a contagiare il padrone. Ecco, potrebbe essere racchiuso in questa frase il senso del Baubeach a Maccarese, in via Praia a Mare, tornato a splendere ieri dopo cinque anni di battaglie, grazie alla tenacia e al coraggio dei suoi amici e più grandi sostenitori, amanti degli animali prima di tutto. Una giornata indimenticabile per gli amici a 4 zampe liberi di tuffarsi e rotolarsi senza guinzaglio
→ **Sannibale** a pagina 24

Al «Baubeach» di Maccarese primo giorno con i cani in libertà

Quattro zampe in spiaggia Ora è estate anche per Fido

Eleonora Sannibale

■ Si dice che un cane quando è felice riesca a contagiare il padrone. Ecco, potrebbe essere racchiuso in questa frase il senso del Baubeach a Maccarese, in via Praia a Mare, tornato a splendere ieri dopo anni di battaglie e impedimenti burocratici, grazie alla tenacia e al coraggio dei suoi amici e più grandi sostenitori, amanti degli animali prima di ogni altra cosa. Sì, perché, per creare un paradiso del genere e combattere ogni giorno per difenderlo bisogna amare i cani come figli. Quegli stessi cani che ieri, dopo 5 anni, sono tornati finalmente liberi al Baubeach. Liberi di abbandonare di nuovo i guinzagli e tuffarsi tra le onde del mare. Liberi di giocare con i propri simili e rotolarsi nella sabbia. Ma soprattutto liberi di scambiarsi amore con il proprio padrone in uno spazio fisico e mentale altrettanto libero da costrizioni e regole che la società impone. Così, tra salti, baci, occhi languidi e scodinzolate è iniziata e si è conclusa

la prima giornata al mare insieme di Fido e padrone, e quella dei "senza padrone" che ieri, per tutto il tempo, hanno guardato i loro amichetti più fortunati giocare con mamma e papà, sperando di trovare al più presto una famiglia "per bene". Come Lola, di appena 6 mesi, prima abbandonata, poi adottata e restituita di nuovo ieri mattina dopo un mese e mezzo di convivenza perché "troppo impegnativa", racconta Isabella, ammirabile tutrice di tanti orfanelli. Tra questi anche Pingo e Pongo, fratelli simil border collie, recuperati su una strada e ora in cerca di un padrone che li prenda insieme, perché separarli sarebbe un dolore troppo grande. E ancora Stellina e Vega, mamma e figlia, oltre alle due sorelline "vicine di letto", ancora senza nome. Tante le storie di cani che hanno conosciuto questo angolo di Eden, tante quelle raccolte da Patrizia Daffinà, presidente del Baubeach, in un libro dal titolo "La finestra sul mare". Proprio ieri

mattina, a Milano, al Baubeach è stata conferita anche una targa dal ministro **Brambilla** come struttura "Animal Friendly". Insomma non vedere questa spiaggia sarebbe un peccato. Impossibile trovarne un'altra dove ogni cane ha la sua ciotola e il suo ombrellino personale per ripararsi dal sole, dove possa usufruire dei benefici di una bella toletta, con doccia e shampoo, prima di tornare a casa. Anche solo per ammirare il percorso fotografico allestito, dove ogni scatto racchiude le sfumature più segrete del rapporto d'amore cane-uomo, che può capire solo chi lo ha provato. (Info: www.baubeach.it. Info adozioni: isa.72@tiscali.it - 328.6895852 - A.D.A. associazione difesa animali 06.66560369).

